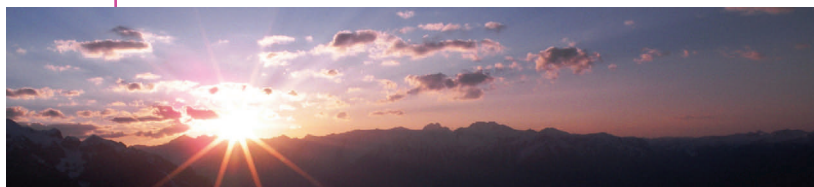


Coordinamento Pellegrinaggi

EDITORIALE

Cari amiche e amici, innanzitutto vi giunga il mio fraterno saluto nel pieno della nostre attività Pastorali con l'augurio di ogni bene nel Signore, nostro unico Maestro.

Innanzitutto uno sguardo al *Centenario delle apparizioni di Fatima*, che sta procedendo non senza qualche difficoltà, non di carattere pastorale, ma tecnico organizzativo. Le presenze di pellegrini italiani non sono secondo le previsioni dei Responsabili del Santuario stesso. Questo mi sembra dovuto ad un ingiustificato e controproducente rincaro dei prezzi, dei mezzi di trasporto e pure degli alberghi. Lo stesso nostro pellegrinaggio del 13 giugno non ha avuto adesioni esaltanti, specie per



degli amici del CVS e di alcune Diocesi, come Torino, Bolzano, Alba e Trani, che anche con la presenza dei loro Vescovi, hanno contribuito ad efficiente contributo ad elevare il numero dei partecipanti che è arrivato anche con diversi gruppetti di individuali ad oltre 600 presenze.

Ha presieduto i due momenti centrali del 12 giugno nella notte e la mattinata del 13 giugno, come previsto, il Cardinale di Genova, Angelo Bagnasco, anche per il suo attuale incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Europea.

Una seconda segnalazione mi viene da recenti incontri con alcuni Responsabili delle nostre Organizzazioni del CNPI avute in questi ultimi giorni durante la mia permanenza a Lourdes. Ho avvertito giuste preoccupazioni per l'andamento dei nostri Pellegrinaggi in genere e pure per l'orientamento di prossime probabili scelte economiche del Santuario. Per il primo aspetto, non certo nuovo, si è riflettuto sulle difficoltà attuali e sulla enorme possibilità che abbiamo proprio attraverso il CNPI di unificare alcuni interventi e programmazioni. Mi è stato detto con chiarezza che sarà frutto di alcuni interventi durante le nostre prossime assemblee, perché argomento ritenuto urgente e chiarificatore per il nostro futuro. Mentre per il secondo aspetto durante il mio incontro con alcuni Responsabili del Santuario mi sono state segnalate preoccupazioni pastorali ed organizzative, oltre a necessità economiche che a mio giudizio non gioverebbero all'immagine del Santuario e a contribuire ad una maggiore presa in con-

siderazione di questa importante meta di pellegrinaggi, che per noi italiani è sempre stata ai vertici dell'interesse e dell'affetto spirituale, Credo che le *Cotisations*, sempre così impegnative per i nostri pellegrini, oltre alla *novità della tassa di soggiorno comunale*, hanno già mostrato un certo aspetto nocivo a creare un contributo al rialzo delle presenze.

Queste sono a mio parere alcune avvisaglie di un serio impegno che ci aspetta a partire dal Convegno del prossimo novembre, e che a dire il vero vado segnalando da tempo specie durante le frequenti riunioni del Consiglio Direttivo, sulla presa di coscienza delle reali e crescenti difficoltà del nostro settore d'impegno pastorale ed organizzativo e sulla necessità di un vero e proprio diciamo "*risveglio*" delle grandi possibilità del nostro organismo associativo, scrollandoci di dosso inerzia, torpore, paure e indolenze, senza nascondere tentazioni campanilistiche o peggio di presunti interessi individuali, di singoli organismi, che rischierebbero persino di azzerare alcuni impegni costruiti con anni di fatiche e fedeltà e che hanno, diciamolo con chiarezza, solo nella fede e nell'impegno ecclesiale e pastorale le loro motivazioni e il loro fine, che nel nostro tempo anche con vari richiami di Papa Francesco e dei nostri stessi Vescovi, si rifanno ad un serio impegno di evangelizzazione e di vivere le nostre fondamentali scelte religiose.

Scusatemi queste mie segnalazioni, quasi uno '*sfogo*', ma credo che l'esempio e l'aiuto di Maria Vergine in giorni di pellegrinaggio e di più intensa e continuata preghiera mi abbiano maggiormente ad interiorizzare e ad impegnarmi a concretizzare e a trasmettere e vivere il tema pastorale di quest'anno di pellegrinaggi: "*Il Signore ha fatto in noi grandi cose*".

Viviamole quindi e doniamole con gioia e coraggio.

Con l'affetto fraterno che ci unisce e la grande stima che ho per le vostre persone e l'impegno di ciascuna delle nostre Associazioni. Buon lavoro ed efficace testimonianza!

don Luciano Mainini
Segretario Generale

Sommario:

Editoriale	1
Consiglio Direttivo Telese Terme; novembre 2017	2
Consiglio Direttivo Milano; giugno 2017	2
Assemblea Ordinaria Telese Terme 2017	2
Info -Pro memoria Santuario Oropa	3
"Grandi cose ha fatto il Signore"	4

CONSIGLIO DIRETTIVO

TELESE - GENNAIO 2017

Il 23 gennaio u.s., presso l'Hotel Giardino al Lago, in Telese Terma si è riunito il Consiglio Direttivo che ha affrontato la lettura e approvazione del Verbale del Consiglio Direttivo del 21 novembre 2016, quindi ha esaminato: il bilancio previsionale per il 2017; le questioni tecniche e il programma per l'assemblea di Telese Terme; il pellegrinaggio a Fatima del giugno 2017.

La seduta termina con alcune informazioni da parte del Segretario Generale.

MILANO - GIUGNO 2017

Il 15 giugno u.s., presso l'agenzia Brevivet, in Milano, si è riunito il Consiglio Direttivo, si è svolto il Consiglio Direttivo, durante il quale si è data lettura del verbale del Consiglio del 23 gennaio u.s., quindi ha esaminato: gli aspetti tecnici e il programma per l'assemblea di novembre a Oropa; Panizzi ha presentato l'accordo Quadro CNPI/Trenitali.

Terminati i punti dell'O.d.G. previsti, si concludeva i lavori del Consiglio.

ASSEMBLEA ORDINARIA TELESE TERME

Martedì 24 gennaio 2017, presso l'Hotel Giardino del Lago in Telese Terme si è tenuta in seconda convocazione l'Assemblea ordinaria del CNPI.

Dopo i saluti dell'Assistente Spirituale dell'AMASIT -associazione ospitante- e del Sindaco, il Segretario Generale inizia i lavori con una riflessione. Segue la verifica delle presenze.

Viene data lettura del verbale dell'Assemblea di Vigo di Fassa del novembre 2016 che viene approvato all'unanimità.

Il Tesoriere Giuseppe Gozzini espone all'Assemblea il bilancio consuntivo per l'anno di esercizio 2016, che viene approvato all'unanimità.

Il Segretario Generale, dopo aver già ricevuta quella del Consiglio Direttivo, chiede all'Assemblea l'approvazione di elargire un'offerta alla Caritas Italiana di Euro 2.500 a favore delle popolazioni terremotate.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Dopo una breve pausa, padre João Paulo Quellas Dominigues, cappellano del Santuario di Fatima e delegato del Rettore, intrattiene l'Assemblea sul tema: "Fatima: un'irruzione della luce di Dio nelle ombre della storia umana". Segue un intervento del dott. Pedro Valinho Gomes, direttore del SEPE (Servizi Pellegrini), sui preparativi per il Centenario delle Apparizioni a Fatima.

Il Rettore del Santuario di Lourdes, padre André Cabes, intrattiene l'Assemblea sul tema pastorale del 2017: "Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente". A seguire l'intervento con audiovisivi di père Xavier d'Arodes, coordinatore per la

pastorale internazionale del Santuario di Lourdes.

Dopo pranzo si effettua un'interessante ed approfondita visita ai luoghi di Sant'Alfonso Maria de' Liguori in Sant'Agata dei Goti. La giornata si è conclusa con una cena di fraternità insieme con gli ammalati e i volontari dell'AMASIT.

Mercoledì 25 gennaio 2017, dopo la celebrazione Eucaristica e una breve visita alle Terme di Telese, riprendono i lavori assembleari, con l'intervento del vicepresidente del Collegamento Nazionale Santuari Mons. Pasquale Mocerino. Dopo una breve pausa il Presidente dell'AMASIT, Sig. Nicola Ferrara, presenta la sua testimonianza di vita congiuntamente a quella della consorte. Grandissima è stata la commozione che ha pervaso tutti i presenti i quali, ancora una volta, hanno potuto apprezzare la grandissima forza d'animo di Nicola Ferrara, la sua enorme fede e quanto, per volontà di Dio, riesce a trasmettere ai suoi collaboratori, ai volontari e a quanti hanno la fortuna di essergli vicino.

Il Segretario Generale, ringraziando tutti gli intervenuti e in maniera particolare l'AMASIT e il suo Presidente per l'affettuosa, familiare e riuscita accoglienza, dichiara chiusa l'assemblea.



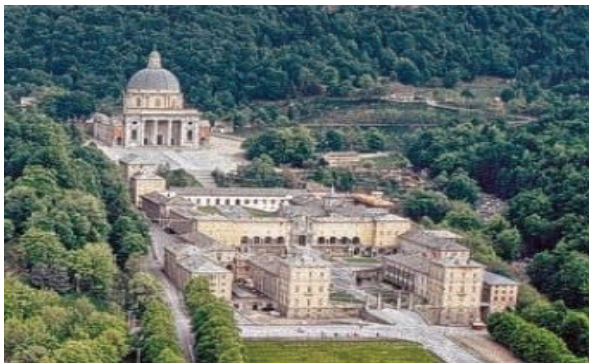
APPUNTAMENTI 2017

- 20 novembre: Oropa (BI), Santuario, ore 18:00 Consiglio Direttivo;
- 21/22 novembre 2017: Oropa (BI), Santuario, Assemblea Ordinaria;
- 22 gennaio 2018: Roma, Casa Bonus Pastor, Riunione del Collegio dei Proviviri e delle Commissioni CNPI;
- 22 gennaio 2018: Roma, Casa Bonus Pastor, Consiglio Direttivo;
- 23/24 gennaio 2018: Roma, Casa Bonus Pastor, Assemblea Elettiiva.

QUOTA ANNO 2017

- Ricordiamo alle organizzazioni che non lo avessero ancora fatto, a voler provvedere a versare la quota per l'anno 2017 che resta invariata. Chiedere alla segreteria le nuove coordinate bancarie

OROPA



Il Santuario di Oropa dedicato a Nostra Signora di Oropa si adagia maestoso nella stupenda conca d'Oropa, a quota 1200 metri. Il complesso del Santuario dista una decina di Km da Biella. Il Santuario è costituito da un maestoso complesso di edifici, frutto dei disegni dei più grandi architetti sabaudi che hanno contribuito a progettare e a realizzare l'insieme degli edifici, tra la metà del XVII e del XVIII secolo.

INFO - PRO MEMORIA

Una imponente doppia fila di fabbricati ornati di archi e portici, sale lungo la china della montagna e racchiude quattro ampi piazzali a terrazza, che si susseguono. Oltre alla bellezza della costruzione, gli edifici sono stati concepiti con un forte senso pratico adeguato alle esigenze della montagna. Ampi portici, loggiati e gallerie consentono ai pellegrini, anche nei tempi invernali o nelle giornate di pioggia, di spostarsi, al riparo, in tutto il Santuario e accedere alla Basilica Antica, ai locali di ristoro, agli alloggi, ai negozi. Secondo la tradizione l'origine del Santuario è da collocarsi nel IV secolo, ad opera di S. Eusebio, primo vescovo di Vercelli.

La statua lignea, alta mt 1,32, rappresenta la Madonna nel mistero della presentazione del Bambino al Tempio e della sua Purificazione. Infatti il Bambino reca la colomba e la Vergine stende il braccio destro con la palma della mano a racchiudere le monete dell'offerta. (Il prezioso pomo in oro, sormontato dalla croce tempestata di diamanti, che porta ora è un oggetto votivo posteriore).



News Coordinamento Pellegrinaggi

Foglio di collegamento del

Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani

20122 Milano - Via Santa Sofia 24

Tel. 02 58 390 213 - Fax 02 58 390 207

E-mail: segreteria@coordinamentopellegrinaggi.it

Benedetto XVI ci parla del Libro dei Salmi (*Udienza generale del 22 giugno 2011*)

Nel Salterio, una raccolta di centocinquanta Salmi dell'Antico Testamento, "trova espressione tutta l'esperienza umana" - ha detto il Papa - "Tutta la realtà del credente confluisce in quelle preghiere, che il popolo di Israele prima e la Chiesa poi hanno assunto come mediazione privilegiata del rapporto con l'unico Dio e risposta adeguata al suo rivelarsi nella storia". Nonostante la molteplicità espressiva dei Salmi, "possono essere identificati due grandi ambiti che sintetizzano la preghiera del Salterio" - ha spiegato il Pontefice - "la supplica, connessa al lamento, e la lode, due dimensioni correlate e quasi inscindibili. Perché la supplica è animata dalla certezza che Dio risponderà, e questo apre alla lode e al rendimento di grazie; e la lode e il ringraziamento scaturiscono dall'esperienza di una salvezza ricevuta, che suppone un bisogno di aiuto che la supplica esprime. (...) In tal modo, nella preghiera dei Salmi, supplica e lode si intrecciano e si fondono in un unico canto che celebra la grazia eterna del Signore che si china sulla nostra fragilità".

"I Salmi, (...), insegnano a pregare. In essi, la Parola di Dio diventa parola di preghiera (...). Chi prega i Salmi parla a Dio con le parole stesse di Dio, rivolgendosi a Lui con le parole che Egli stesso ci insegna. (...) E, attraverso quelle parole, sarà possibile anche conoscere ed accogliere i criteri del suo agire, e avvicinarsi al mistero dei suoi pensieri e delle sue vie, così da crescere sempre più nella fede e nell'amore".

"Insegnandoci a pregare, i Salmi ci insegnano che anche nella desolazione, anche nel dolore, la presenza di Dio è fonte di meraviglia e di consolazione; si può piangere, supplicare, intercedere (...), ma nella consapevolezza che stiamo camminando verso la luce, dove la lode potrà essere definitiva".

"Altrettanto importanti e significativi sono il modo e la frequenza con cui le parole dei Salmi vengono riprese dal Nuovo Testamento, assumendo e sottolineando quel valore profetico suggerito dal collegamento del Salterio con la figura messianica di Davide. Nel Signore Gesù, che nella sua vita terrena ha pregato con i Salmi, essi trovano il loro definitivo compimento e svelano il loro senso più pieno e profondo. Le preghiere del Salterio, con cui si parla a Dio, ci parlano di Lui, ci parlano del Figlio, immagine del Dio invisibile, che ci rivela compiutamente il Volto del Padre. Il cristiano, dunque, pregando i Salmi, prega il Padre in Cristo e con Cristo, assumendo quei canti in una prospettiva nuova, che ha nel mistero pasquale la sua ultima chiave interpretativa".

